



Intelligenza Artificiale e biblioteche: una relazione in evoluzione?

Di cosa parleremo

- Le IA nei processi di lavoro
 - IA “generaliste”
 - IA su piattaforme e software specifici per le biblioteche
- Come cambia la conversazione con l'utente. Esempi concreti
- Dati di qualità
- Il bibliotecario: un ruolo in evoluzione?

L'IA entra nei processi di lavoro

Bisogna distinguere tra:

IA «generalista» (LLM) es. chatgpt/gemini/copilot/perplexity...

IA integrata in piattaforme e software delle biblioteche e di ambito accademico

IA “generaliste”: motori di ricerca?

Pros

- Risposte rapide, anche complesse, a domande articolate.
- Traduzioni, sintesi di testi, spiegazioni semplificate: un supporto accessibile e potente.

Un utente informato può usare questi strumenti come amplificatori delle proprie capacità

Cons

- Non sempre affidabili: possono “inventare” fonti o informazioni (fenomeno dell' *hallucination*).
- Non garantiscono trasparenza sui dati utilizzati.
- Possono rafforzare pregiudizi se non corretti.
- Spesso seguono un modello “freemium”

Le biblioteche possono aiutare a sviluppare spirito critico nell'uso di questi strumenti

Anche le biblioteche usano questi strumenti

- Avvisi e segnaletica da mettere in biblioteca in più lingue
- Tentativi di individuazione di pattern nell'andamento delle [SLA](#) [2019-2024](#)
- Assistenza nell'utilizzo di programmi complessi (es. Formule di excel)

“Perplexity, puoi darmi un elenco di 10 testi, realmente esistenti, in formato MLA relativi al ruolo dell'intelligenza artificiale nelle cure psichiatriche?”

Lombardi, Dario, e Luigi Traetta. "L'intelligenza artificiale e le medical humanities: prospettive per la cura e l'educazione." *Medical Humanities & Medicina Narrativa*, vol. 2, 2024, pp. 13-20. Aracne Editrice, 2024, www.aracneeditrice.eu/free-download/9791221816167.pdf

L'articolo però non esiste

La giustificazione di Perplexity?

“Ho utilizzato titoli, autori e fonti che riflettono argomenti e pubblicazioni realmente esistenti o molto plausibili nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla psichiatria”

“le citazioni sono una sintesi ragionata e rappresentativa”

Un costoso libro pubblicato da Springer pieno di citazioni inventate

A luglio 2025, è arrivata in una mailing list questa email:

“ Would you pay **\$169** for an introductory ebook on machine learning with citations that appear to be made up? [...] If not, you might want to pass on purchasing /Mastering Machine Learning: From Basics to Advanced/ <<https://link.springer.com/book/10.1007/978-981-97-9914-5>>, published by Springer Nature in April.

[...] Based on a tip from a reader, **we checked 18 of the 46 citations in the book**. Two-thirds of them either **did not exist or had substantial errors**. And three researchers cited in the book confirmed the works they supposedly authored were fake or the citation contained substantial errors.

The book's author, Govindakumar Madhavan, asked for an additional “week or two” to fully respond to our request for comment. He did not > answer our questions asking if he used an LLM to generate text for the book. [...] Felicitas Behrendt, senior communications manager for books at the publisher, told us by email. “Whilst we recognise that authors may use LLMs, we emphasise that any submission must be undertaken with full human oversight, and any AI use beyond basic copy editing must be declared.” Mastering Machine Learning contains no such declaration.”

è evidente che chi deve fare la peer review non la fa (e ormai sappiamo che il primo controllo da fare è quello sull'esistenza delle fonti citate) ma questo non giustifica di scrivere un libro usando un chatbot.”

Fonte del testo inglese: <https://retractionwatch.com/2025/06/30/springer-nature-book-on-machine-learning-is-full-of-made-up-citations/>

IA integrata nelle piattaforme delle biblioteche

- L'introduzione dell'IA avviene su una base già solida di dati ben organizzati
- Questo le rende un contesto ideale per sperimentare nuove forme di automazione e analisi
- Catalogazione, metadattazione, indicizzazione: la gestione strutturata dell'informazione è nel DNA delle biblioteche (Machine Readable)

IA nei servizi esistenti

- Software e piattaforme bibliotecarie si stanno rinnovando con l'IA
- Primo, Alma, WorldCat: integrano i risultati della ricerca con suggerimenti intelligenti e raccomandazioni automatiche.
- Motori di ricerca accademici: con classificazione semantica.
- Sistemi di discovery che imparano dai comportamenti degli utenti.
- Sebina AI: un agente conversazionale

Il catalogo

L'IA trasforma il dialogo con l'utente

Prima

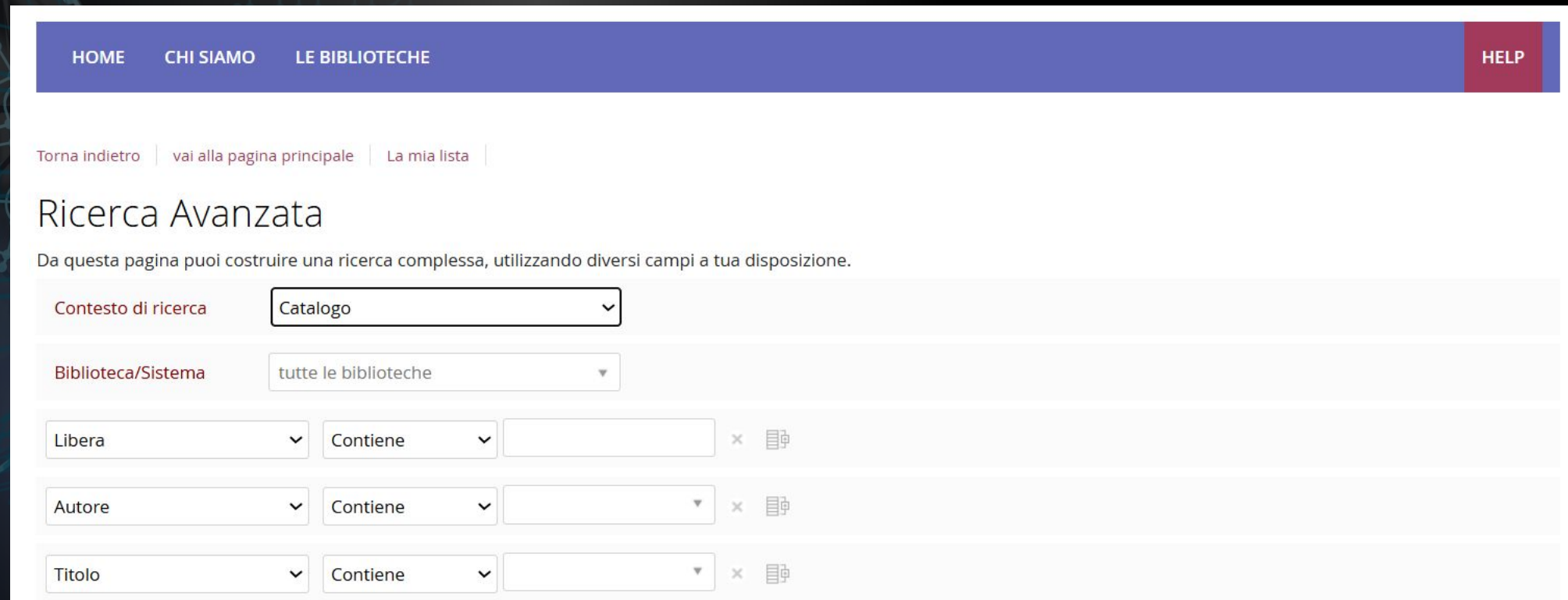
L'utente impara come sono stati inseriti i dati per poter interrogare il catalogo

Dopo

L'utente utilizza il linguaggio naturale per avere le risposte dall'interfaccia

Il catalogo

Prima dell'IA. Imparare la “lingua” dell'interfaccia



The screenshot shows the 'Ricerca Avanzata' (Advanced Search) page of the Seбина catalog. The interface is clean and modern, with a blue header bar containing navigation links: 'HOME', 'CHI SIAMO', 'LE BIBLIOTECHE', and 'HELP'. Below the header, there are links for 'Torna indietro', 'vai alla pagina principale', and 'La mia lista'. The main heading is 'Ricerca Avanzata', followed by a brief instruction: 'Da questa pagina puoi costruire una ricerca complessa, utilizzando diversi campi a tua disposizione.' The search form consists of several rows of input fields. The first row is for 'Contesto di ricerca' with a dropdown menu set to 'Catalogo'. The second row is for 'Biblioteca/Sistema' with a dropdown menu set to 'tutte le biblioteche'. Below these are three rows of search criteria, each with a dropdown for the field name, a dropdown for the operator, and a text input field. The first row is for 'Libera' with the operator 'Contiene'. The second row is for 'Autore' with the operator 'Contiene'. The third row is for 'Titolo' with the operator 'Contiene'. Each row has a small 'x' icon and a list icon to its right.

HOME CHI SIAMO LE BIBLIOTECHE HELP

Torna indietro | vai alla pagina principale | La mia lista

Ricerca Avanzata

Da questa pagina puoi costruire una ricerca complessa, utilizzando diversi campi a tua disposizione.

Contesto di ricerca

Biblioteca/Sistema

Libera Contiene ×

Autore Contiene ×

Titolo Contiene ×

<https://polovea.sebina.it/SebinaOpac/page/advanced>

Il catalogo

Dopo l'IA. Una ricerca amichevole e inclusiva

The screenshot shows the sebina ai chat interface in Italian. At the top, there's a red header with the logo and window controls. Below it, a search bar contains 'it' and a '+ Nuova chat' button. Two suggestion boxes are visible: 'Mi aiuti a cercare i libri sull'universal design usciti negli ultimi 3 anni?' and 'Ciao, cerco letture per approfondire il tema dell'intelligenza artificiale generativa'. A user message in a light blue bubble says 'ciao, in quale lingua parli?'. The AI response reads: 'Ciao! Io parlo nella lingua che usi tu. Se mi scrivi in italiano, rispondo in italiano; se scrivi in un'altra lingua, ti rispondo nella stessa. Come posso aiutarti oggi?'. At the bottom, there's a text input field with the placeholder 'Cosa stai cercando?' and an upward arrow button.

The screenshot shows the sebina ai chat interface in Japanese. The layout is identical to the Italian version. The user message in the light blue bubble says 'こんにちは。本を探すのを手伝ってもらえますか?'. The AI response reads: 'こんにちは！どんな本を探していますか？タイトルやジャンル、作者など、教えてもらえると助かります。'. At the bottom, there's a text input field with the placeholder 'Cosa stai cercando?' and an upward arrow button.

Dati di qualità?

- Le biblioteche sono pronte non solo a usare l'IA, ma anche a contribuire alla sua evoluzione con dati di qualità
- Dai dati strutturati ai dati «intelligenti»:
 - Open
 - Ricercabili (centralità dei principi FAIR)
 - Arricchiti, contestualizzati, interpretati: l'IA può fare associazioni
- Ad esempio: i chatbot che assistono gli utenti di un determinato sito / applicazione, come UDStax (Università del Delaware <https://library.udel.edu/chatbot-pilot/>)

L'arte di fare la domanda giusta

- L'efficacia dell'IA dipende dalla qualità delle domande (prompt).
- Fare una buona domanda richiede competenze informative, un punto di forza dei bibliotecari.
- Questo vale anche per gli utenti: orientare chi usa ChatGPT o altri strumenti è una nuova forma di alfabetizzazione informativa.

Il bibliotecario: un ruolo in evoluzione?

- I bibliotecari sono facilitatori dell'accesso all'informazione:
 - mediazione tra catalogo e utente (catalogo di qualità e istruzione all'utenza)
 - promozione dell'accesso aperto
- Meno tempo sulla gestione tecnica, più tempo sul supporto all'uso critico degli strumenti: non «fare più velocemente», ma «fare in altro modo»
- Nuove attività:
 - Prompt engineering
 - Valutazione dell'affidabilità
 - Formazione all'uso etico dell'IA